

LONELINESS E PSICOPATOLOGIA IN PERSONE CHE SOFFRONO DI DISTURBI ALIMENTARI: UNO STUDIO CASO-CONTROLLO IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DI UDINE

Francesco Bevione, Carla Andriulli, Carla Comacchio, Giovanni Abbate Daga, Matteo Panero

Word count: 336.

Abstract

Introduzione. La «*loneliness*» è l'esperienza emotiva che deriva dalla discrepanza tra le relazioni sociali desiderate e quelle effettivamente presenti, sia in termini quantitativi che qualitativi, portando sentimenti negativi di distress, disforia, tristezza, frustrazione, sofferenza, vergogna e disperazione.

È stata indicata come fattore di rischio per diverse condizioni mediche, tra cui decadimento cognitivo, ictus, obesità, ipertensione, ansia e depressione, disturbi del sonno, abuso di sostanze, ideazione suicidaria, impulsività, e comportamenti aggressivi.

Tuttavia, ad oggi pochi dati sono disponibili sul possibile impatto della *loneliness* nei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).

Abbiamo pertanto condotto questo studio caso-controllo bicentrico in collaborazione con l'Università di Udine con l'obiettivo di osservare se esistano differenze nei livelli di *loneliness* tra persone che soffrono di DNA e controlli sani, e se essi siano associati a determinati comportamenti alimentari patologici. Abbiamo inoltre voluto indagare se il quadro psicopatologico generale e alimentare differisca a seconda del comportamento alimentare prevalente.

Metodi. 124 persone affette da DNA e 134 controlli sani hanno completato i seguenti questionari: UCLA Loneliness Scale (*UCLA*), Eating Disorder Inventory-3 (*EDI-3*), Work and Social Adjustment Scale (*WSAS*), EuroQol-5D (*EQ-5D*), Beck Hopelessness Scale (*BHS-20*), Temperament Evaluation of Memphis, Pisa, Paris and San Diego-Autoquestionnaire (*TEMPS-A*).

I punteggi del campione di persone affette da DNA sono stati confrontati con i punteggi del campione di controlli sani. All'interno del campione di persone affette da DNA, sono stati confrontati i punteggi a seconda del comportamento alimentare patologico prevalente (*binge-purging*, *binge non purging*, *restrizione*).

Risultati. Il gruppo di persone affette da DNA ha mostrato punteggi più elevati in tutte le scale di psicopatologia alimentare e generale, compresa la *loneliness*. Non sono emerse differenze statisticamente significative nei punteggi di *loneliness* sulla base del comportamento alimentare prevalente.

Le persone con comportamento *binge-purging* hanno mostrato punteggi maggiori in impulso alla magrezza, bulimia, insoddisfazione corporea, e temperamento ciclotimico.

Conclusioni. La *loneliness* risulta essere un elemento caratteristico dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, e trasversale al comportamento alimentare patologico prevalente.

Lo studio conferma inoltre un quadro psicopatologico alimentare più severo in persone con comportamento *binge-purging*.